

Data: 20.11.2013

CORRIERE DELLA SERA



Corriere della Sera
20138 Milano
0039 02/ 5095.1

Genere di media: Stampa
Tipo di media: Quotidiani e settimanali
Tiratura: 457'000
Periodicità: 7x/settimana

Tema n°: 38.14
Abbonamento n°: 38014
Pagina: 38
Superficie: 117'822 mm²

Eventi

A Lugano Sabato 23 una
giornata di studi sul tema

I relatori «Visioni in
dialogo» con sei punti di vista

L'universo della solitudine

L'arte oscura dell'isolamento
tra emarginazione sociale,
creatività e coscienza civica



Corriere della Sera
20138 Milano
0039 02/ 5095.1

Genere di media: Stampa
Tipo di media: Quotidiani e settimanali
Tiratura: 457'000
Periodicità: 7x/settimana

Tema n°: 38.14
Abbonamento n°: 38014
Pagina: 38
Superficie: 117'822 mm²



Vagabondo

Charlie Chaplin (1889-1977) ne «Il circo», del 1928

di ROBERTA SCORRANESE

Forse non esiste una solitudine più dolorosa della derisione: isolamento, lontananza da un mondo «altro» che ride, vergogna. Struggimento, questo, racchiuso in un «debole omino calpestato», come lo definì Majakovskij: Charlie Chaplin nel film «Il circo» (1928), dove interpreta un vagabondo che si ritrova, suo malgrado, a fare il goffo illusionista, incarnando uno dei soggetti preferiti da Federico Fellini proprio perché cristallizzazione della solitudine moderna: il pagliaccio triste.

È proprio questo Chaplin uno dei protagonisti di «L'uomo è solo?», prima giornata del ciclo di conferenze «Visioni in dialogo», sabato a Lugano — il successivo appuntamento, sul tema della «folla», è previsto per l'aprile 2014. Perché si discuterà di cinema, arte, scienza, giurisprudenza. Ed è proprio nel cinema classico che il critico francese Nguyen Trong Binh individua una singolare forma di solitudine: «Il personaggio del vagabondo di Chaplin ha ispirato i registi fino alla fine degli anni Quaranta. È l'eroe solo, lo sguardo del singolo», dice.

Gli antieroi successivi (dai detective stropicciati nati dalla scuola dei duri fino al mimo Baptiste, protagonista di quel capolavoro della solitudine sentimentale che è «Les Enfants du Paradis», di Marcel Carné), in tanti riconosceranno questo debito nei confronti di Charlot. Sì, perché

il secolo scorso ha canonizzato una forma di solitudine che coincide con l'arte stessa. A Lugano ne parlerà il fotografo tedesco Thomas Ruff, uno che rappresenta volti giganteschi, «isole» umane estrapolate dalla folla, che richiamano, lette-

ralmente, «Un volto nella folla», film di Elia Kazan che, nel 1957, metteva in scena un'altra, modernissima, forma di solitudine: l'uomo comune che si ritrova a conquistare una vasta popolarità (non fama: popolarità) grazie ad atteggiamenti demagogici. Scoprirà, alla fine, che il populismo è una raffinata forma di isolamento.

«Non a caso — prosegue Binh — che oggi, nel cinema, siano proprio le donne registe a interrogarsi sulla solitudine, quelle che per lungo tempo sono rimaste isolate». Il critico parlerà di «Lezioni di piano», il film con cui Jane Campion ci ha raccontato la segregazione di una donna che parla con la musica. Come sola è Maya-Jessica Chastain, che in «Zero Dark Thirty» di Kathryn Bigelow fronteggia i pregiudizi dell'intelligence (maschia) americana e cattura Osama bin Laden.

La critica d'arte Bice Curiger, nell'incontro di Lugano (introdotto da Marco Francioli e moderato da Elena Volpato), insisterà sull'isolamento dell'artista come scelta estetica, dalle fughe verso l'Atelier du Midi sognate da Van Gogh fino alla barriera insonorizzata dell'utopia scelta da Joseph Beuys. Torna così quella tensione che attanagliava Rainer Maria Rilke

all'inizio del secolo scorso. Quando, nel 1902, incontrò Auguste Rodin, il maestro gli disse una cosa che per lui sarà fondamentale: «Il faut travailler». Era una lezione sottilissima: bisogna lavorare e ancora lavorare, investire tutte le energie nella creazione, isolarsi dalle passioni. Isolarsi e basta.

Di qui (come ricorda Tzvetan Todorov ne *La bellezza salverà il mondo*, tradotto da Garzanti) la crescente tensione lirica di Rilke, nutrita di una so-



Corriere della Sera
20138 Milano
0039 02/ 5095.1

Genere di media: Stampa
Tipo di media: Quotidiani e settimanali
Tiratura: 457'000
Periodicità: 7x/settimana

Tema n°: 38.14
Abbonamento n°: 38014
Pagina: 38
Superficie: 117'822 mm²

litudine appassionata (che meraviglia le lettere alla moglie Clara, intense proprio perché lontane), fertile, prolifica. È dunque questo il senso più profondo dell'emarginazione? Un astrarsi da tutto il resto per restituire poesia purissima?

O è forse la solitudine vera è la coscienza che gli altri esistono, come spiegherà l'archeologo Salvatore Settis? Quello di Settis è uno degli sguardi più originali sull'argomento: «Rifletterò sul concetto di bene comune — dice —. Quanto siamo consapevoli del fatto che le generazioni di oggi sono legate a quelle di domani, oltre che a quelle di ieri?». L'uomo non è solo, quindi, perché legato a doppio filo al mondo di ieri e a quello di domani, in una continuità che richiede, prima di tutto, responsabilità. «Nella difesa dell'ambiente e del paesaggio — chiosa il professore, già direttore della Scuola Normale Superiore di Pisa — e purtroppo siamo costretti a parlarne proprio in queste ore in cui la Sardegna conta i danni del maltempo. Credo che sia necessario un patto non scritto tra generazioni, in modo da de-estetizzare il paesaggio, privilegiando l'aspetto etico». Come dire: un tratto di costa deve essere preservato dalle costruzioni non perché è *bello* (per alcuni può esserlo, per altri no) ma perché è *buono*, ha valore a sé.

L'uomo, dunque (come spiegherà il biologo e filosofo Telmo Pievani), è solo, sì, per definizione ma vive di una solitudine sempre più ramificata, popolata. Affollata?

rscorranese@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mondi paralleli

Il critico Binh analizzerà l'antieroe al cinema, la storica dell'arte Curiger parlerà dell'ispirazione

Il protagonisti



Salvatore Settis Lo storico dell'arte e archeologo apre i lavori parlando di ambiente e bellezza



Michel Agler Inaugura la giornata l'etnologo e antropologo francese, esperto di mondializzazione



Telmo Pievani Nel pomeriggio il biologo e filosofo della scienza parla di solitudine ed evoluzione



Bice Curiger La storica svizzera affronta il tema della solitudine dell'uomo nell'arte



Corriere della Sera
20138 Milano
0039 02/ 5095.1

Genere di media: Stampa
Tipo di media: Quotidiani e settimanali
Tiratura: 457'000
Periodicità: 7x/settimana

Tema n°: 38.14
Abbonamento n°: 38014
Pagina: 38
Superficie: 117'822 mm²



Thomas Ruff Il fotografo tedesco parla dei suoi ritratti con Bice Curiger ed Elena Volpato



Nguyen Trong Binh La solitudine nel cinema classico e moderno secondo il critico francese

La guida Sabato 23, l'Associazione privata no profit **Fare arte nel nostro tempo/Making art in our time** presenta a **Lugano** la prima giornata del ciclo di incontri di «**VISIONI in dialogo**» che ha per tema **L'uomo è solo?** L'appuntamento, nell'Aula Auditorio dell'Università della Svizzera italiana (Via Giuseppe Buffi, 13, ore 11-17), è organizzato con il contributo della Città di Lugano e con il sostegno di Percento culturale Migros Ticino. Il prossimo appuntamento con l'associazione, che opera in collaborazione con il Museo Cantonale d'Arte, il Museo d'arte di Lugano e altre istituzioni, sarà il 12 aprile 2014 sul tema «La folla». Seguiranno «Il rapporto osservatore/osservato» nell'autunno 2014 e «Come interpretare il tempo?» nella primavera 2015. Info: www.associazione-nel.ch. L'ingresso è libero sino ad esaurimento posti: per ragioni organizzative si prega di confermare la propria partecipazione a info@associazione-nel.ch

**Scarica
l'«app»
Eventi**



Informazione, approfondimenti, gallery fotografiche e la mappa degli appuntamenti più importanti in Italia. È disponibile sull'App Store di Apple la nuova applicazione culturale del «Corriere della Sera Eventi». **È gratis per 7 giorni.**

Data: 20.11.2013

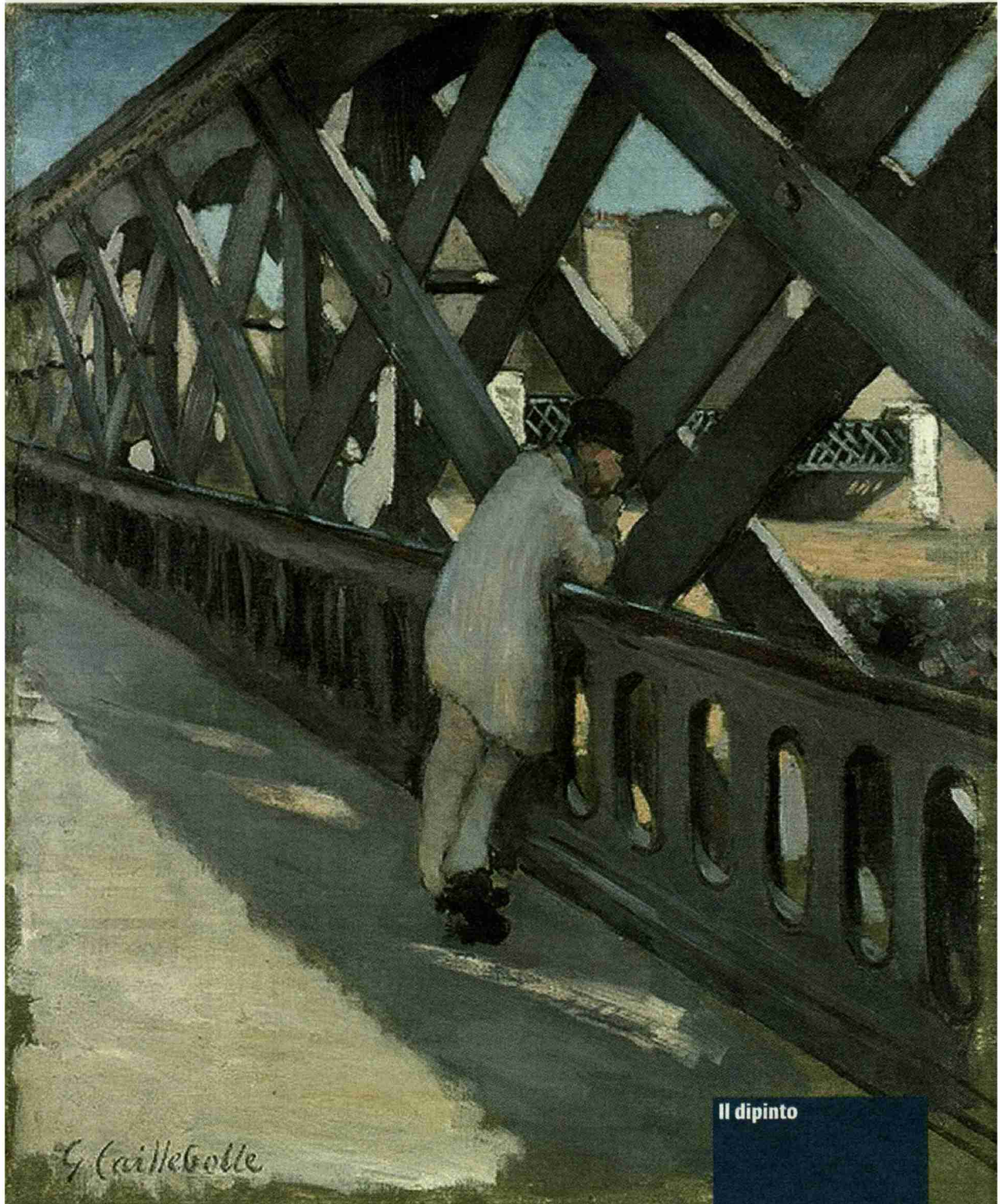
CORRIERE DELLA SERA



Corriere della Sera
20138 Milano
0039 02/ 5095.1

Genere di media: Stampa
Tipo di media: Quotidiani e settimanali
Tiratura: 457'000
Periodicità: 7x/settimana

Tema n°: 38.14
Abbonamento n°: 38014
Pagina: 38
Superficie: 117'822 mm²



Il dipinto